

*Capone SR*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



COMUNE DI GENOVA



AGENZIA DEL  
DEMANIO

## ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

Ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

### PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO SEICENTESCO E DELLE FORTIFICAZIONI ESTERNE



#### SECONDA FASE

Mura seicentesche da Forte Begato a Forte Castellaccio, Mura della Malapaga,  
Ex Forte Santa Tecla, Ex Caserma e Magazzino del Telegrafo del Forte Tenaglia

*ELM*

*[Handwritten signature]*

## ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

---

*Programma di Valorizzazione del Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni esterne*

### *Seconda Fase del percorso di valorizzazione*

In data 25 del mese di settembre dell'anno 2019 presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria, rappresentato dalla dott.ssa Elisabetta Piccioni, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria, rappresentata dal Direttore Regionale dott. Mario Parlagreco e il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco pro tempore Marco Bucci;

**vista** la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*", ed, in particolare, l'art. 19 con il quale sono individuati i principi ed i criteri direttivi cui dovranno configurarsi i decreti legislativi di cui all'articolo 2 della medesima legge, nel definire l'attribuzione a titolo non oneroso a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio;

**visto** il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante "*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

**visto** l'articolo 2 comma 4 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, in base al quale l'ente territoriale, a seguito del trasferimento, è tenuto a favorire la massima valorizzazione funzionale del bene attribuito, a vantaggio diretto o indiretto della collettività;

**visto** l'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 in base al quale "*Nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione*" comma così modificato dall'art. 27, comma 8, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**visto** il precitato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante, "*Codice per i beni culturali ed il paesaggio*" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2001, n. 137;

**visto** l'articolo 112, comma 4 del medesimo Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., secondo il quale "*lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica*" promuovendo altresì "*l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati*";

**visto** il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato generale e l'Agenzia del Demanio, con il quale sono state definite le modalità attuative e le procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui al richiamato articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85;

**vista** la richiesta di avvio del percorso di costruzione dell'Accordo di valorizzazione, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85, presentata dal Comune di Genova in data 22 giugno 2011 con nota prot. n. 204352, finalizzata all'acquisizione in proprietà di un insieme di immobili costituenti "*il sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne*" e integrata con successive note prot. 90887 del 23 marzo 2015 e prot. 138973 del 21 aprile 2016 finalizzata all'acquisizione di ulteriori immobili a carattere culturale;

**considerata** l'assoggettabilità dei beni richiesti alle disposizioni dettate dalla Parte II del dal citato D. Lgs. 42/2004 in virtù dei provvedimenti di dichiarazione dell'interesse storico artistico di seguito riportati:

*"Ex Forte Santa Tecla"*: decreto Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione del 16 dicembre 1969 ex Legge n. 1089 del 1 giugno 1939;

*"Ex Caserma e Magazzino del Telegrafo del Forte Tenaglia"*: Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 17 luglio 2012 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

*"Mura della Malapaga"*: Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 30 agosto 2012 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

*"Cinta fortificata della città di Genova"*: Decreto del Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 30 agosto 2012 ex art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;

**vista** la Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale sono state fornite istruzioni di dettaglio per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85;

**visto** il Decreto Direttoriale emanato in data 7 aprile 2011 con il quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del Ministero per i Beni e le Attività culturali ha provveduto alla costituzione del Tavolo Tecnico Operativo per la Regione Liguria di cui all'art. 4 comma 1 del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio;

**vista** la nota prot. 5541 del 4 dicembre 2018 con la quale il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria ha convocato il Tavolo Tecnico Operativo per la valutazione della richiesta di trasferimento della proprietà dei beni immobili sopra indicati;

**visti** il Programma di Valorizzazione generale relativo al "*Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni Esterne*" approvato dal Tavolo Tecnico Operativo nella seduta del 13 luglio 2016 e successiva revisione e il Programma di Valorizzazione della Seconda Fase del programma di valorizzazione relativo ai beni sopra elencati, predisposti dal Comune di

Genova in coerenza con le indicazioni della Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**vista** l'approvazione della revisione del Programma di Valorizzazione generale predetto e del Programma di Valorizzazione della Seconda Fase, resa dal Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria, di concerto con l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria, nella seduta del Tavolo Tecnico Operativo del 12 dicembre 2018, come risultante da relativo processo verbale;

**acquisita** l'autorizzazione alla sottoscrizione del presente Accordo di Valorizzazione rilasciata dal Direttore dell'Agenzia del Demanio con nota prot. 2019/6102/DIR del 8 aprile 2019;

**considerate** le competenze istituzionali del Ministero per i beni e le attività culturali in materia di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed il conseguente interesse ad attivare o implementare forme di valorizzazione e sviluppo dei suddetti beni culturali oggi non fruiti dalla collettività e in discreto stato di conservazione;

**considerate** le competenze istituzionali dell'Agenzia del Demanio in materia di gestione, valorizzazione, anche ai fini economici, e dismissione dei beni immobili di proprietà dello Stato;

**ritenuto**, da parte del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria congiuntamente con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, che non sussistono ragioni ostative, di carattere storico artistico, archeologico, culturale al trasferimento degli immobili sopra indicati, al demanio pubblico dell'ente richiedente;

**viste** le premesse che costituiscono parte integrante del presente Accordo;

le Parti come sopra rappresentate, convengono e stipulano il presente Accordo di valorizzazione:

## **Articolo 1**

### **Oggetto dell'Accordo**

1. Oggetto del presente Accordo sono i seguenti immobili, compresi nel Programma di Valorizzazione della Seconda Fase del percorso di valorizzazione del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne, ubicati nel Comune di Genova:

1) **Denominazione:** Ex Forte Santa Tecla

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Salita Superiore di Santa Tecla, 26

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 55 all. B - Sez. 1: mappali 559, 412, 843; Foglio 41 all. A - Sez. 1: mappali 116, strada pubblica; Foglio 55 all. D - Sez. 1: mappali 154, 155, 434, 1566, 540.

**Localizzazione:** Unità Urbanistiche S. Fruttuoso, S. Martino, Chiappeto

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. 1, Foglio 55 mappali 394, 395, 396, 397, 398, 399 – CF sez. GED Foglio 45 mappale 178

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade in parte AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico), in parte in SIS-S (Servizi pubblici di quartiere – Verde di previsione) e in minima parte in AR-PR-A (ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale).

2) **Denominazione:** Ex Caserma e Magazzino del Telegrafo del Forte Tenaglia

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Salita al Forte Tenaglia 24

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 11 all. B - Sez. 1: mappali 1572, strada pubblica, 403, 38, 747, 1548; Foglio 38 all. C - Sez. 4: mappali 907, 450

**Localizzazione:** Unità Urbanistica Angeli, S. Bartolomeo

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al C.T. del Comune di Genova sez. 4, foglio 38, mappale 1524; sez. 1, foglio 11 mappale 1574, 1575 – C.F. sez. SAM, foglio 38 mappale 1524, sez. GEC, foglio 4, mappale 1575, sub 3, 4, 5, 6, 7

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade in parte in AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato), in parte in AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) e in parte SIS-S (Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici – Cimitero)

3) **Denominazione:** Mura della Malapaga

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Via Mura di Malapaga

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 66 - Sez. 1: mappale 700, strada pubblica, mappali 981, 937, 936, 933, 914, 917

**Localizzazione:** Unità Urbanistica Molo

**Tessuto:** Urbano

**Estremi Catastali :** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. 1, Foglio 66, mappale B

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade in ambito AC-CS (ambito di conservazione del centro storico urbano).

4) **Denominazione:** Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova – LOTTO 4/PARTE

**Titolarietà attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Via al Forte Tenaglia

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 11 all. B - Sez. 1: mappali 747, 79, 78, 1341, 1342, 1330, 1331, 1333, 84, 1338, 1335, 1351, 195, 1575 strada pubblica, C; Foglio 38 all. C - Sez. 4: mappali D, 472, 907

**Localizzazione:** Unità Urbanistiche S. Bartolomeo, Angeli

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al CT del Comune di Genova sez. 1, Foglio 11 mappali 1548, 1634

**Destinazione Urbanistica:** L'ambito ricade prevalentemente in AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) e in limitata parte in AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato) e in SIS-S (Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici – Cimitero)

5) **Denominazione:** Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova – LOTTO 8

**Titolarietà attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;


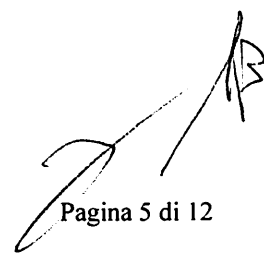
**Toponimo stradale:** Via del Peralto 10, 12

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* strada pubblica, Foglio 7 - Sez. 1: mappale 1; Foglio 6 - Sez. 1: mappali 6, 10, 7

**Localizzazione:** Unità Urbanistica Oregina

**Tessuto:** Periurbano

   
Pagina 5 di 12

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al C.T. del Comune di Genova sez. 1, Foglio 6 mappali 3, 4, 5 – C.F. sez. GEC, Foglio 2 mappale 22

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade in AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato ed è interessato da ambito speciale Infrastrutture (autostrada di previsione)).

6) **Denominazione:** Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova – LOTTO 9

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Via al Forte di Begato, Via del Peralto

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario:* Foglio 31 all. C - Sez. 4: mappali 315, 316, 218, 217, 216, 215, 214; Foglio 31 all. B - Sez. 4: mappali 212, 207, strada pubblica, 291; Foglio 3 - Sez. 1: mappali 56, 80, 81; Foglio 7 - Sez. 1: mappali 88, 86, 93, 122, strada pubblica; Foglio 6 - Sez. 1: mappali 1, 125

**Localizzazione:** Unità Urbanistiche Begato, Oregina, S. Pantaleo.

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al C.T. del Comune di Genova sez. 1, Foglio 6, mappale 126; sez. 1 Foglio 7 mappale 85

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade in parte in AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato), in parte in AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) ed è interessato da ambito speciale Infrastrutture (autostrada di previsione)

7) **Denominazione:** Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova – LOTTO 10/parte

**Titolarità attuale del Bene:** Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico

**Regione:** Liguria;

**Comune:** Genova;

**Toponimo stradale:** Località Righi snc - Genova

**Confini su NCT:**

*Da Nord in senso orario (mappale 99):* Foglio 7 - Sez. 1: mappali 86, 54, 93

*Da Nord in senso orario (altri mappali):* Foglio 7 - Sez. 1: mappali 86, 85; Foglio 3 - Sez. 1: mappali 81, 82, strada pubblica, 101, 103, 104, 146, 115, 116; Foglio 7 - Sez. 1: mappali 63, 473, 72, 64, strada pubblica, 5, 54, 460

**Localizzazione:** Unità Urbanistiche Oregina, S. Pantaleo, S. Nicola.

**Tessuto:** Periurbano

**Estremi Catastali:** L'immobile è accatastato al C.T. del Comune di Genova sez. 1, Foglio 7 mappale 55, 56, 57, 60, 88, 87, 90, 98, 99, 102, 479

**Destinazione Urbanistica:** L'immobile ricade parte in ambito AC-NI (ambito di conservazione del territorio non insediato) e parte in AC-US (ambito di conservazione dell'impianto urbano storico) ed è interessato da ambito speciale Infrastrutture (autostrada di previsione).

come individuati negli estratti di mappa di cui alle lettere "A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A13".

## Articolo 2

### (Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

1. Il Programma di Valorizzazione generale relativo al "*Programma di Valorizzazione del Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni esterne Approvato dal TTO nella seduta del 13 luglio 2015 e successiva revisione approvata dal TTO nella seduta del 12 dicembre 2018*" e il "*Programma della seconda fase di valorizzazione*" (allegati al presente Accordo sotto la lettera "B") costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Il presente Accordo definisce le strategie e gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni statali inclusi nel Programma di Valorizzazione sopraccitato, visti il notevole interesse storico artistico che essi rivestono, le vicende storiche di cui nel tempo, anche recente, sono stati protagonisti, e di cui le strutture attuali sono testimonianza. La tutela e la valorizzazione dei compendi, attraverso una rifunionalizzazione inquadrata nell'ambito del programma unitario, ma allo stesso tempo rispettosa dei caratteri storico artistici dei beni, verrà perseguita mediante il raggiungimento delle finalità e l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Valorizzazione.
3. Il Programma di Valorizzazione dovrà assicurare obiettivi di tutela culturale dei singoli beni attraverso attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, a garantirne la conservazione per fini di pubblica fruizione, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
4. L'attuazione del Programma di Valorizzazione dovrà realizzarsi attraverso attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del complesso culturale, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.
5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

## Articolo 3

### (Programmi e piani strategici di sviluppo)

1. Il Programma di Valorizzazione in oggetto rappresenta il secondo sviluppo del Programma generale, citato nelle premesse ed esteso a tutto il sistema, ed è relativo al gruppo di beni sopraindicati per cui si chiede il trasferimento.

Pagina 7 di 12



2. Esso si pone l'obiettivo di proseguire il percorso di valorizzazione del sistema difensivo riqualificando le mura secentesche da Forte Begato a Forte Castellaccio, le mura di Malapaga nel Porto Antico e Forte Santa Tecla nel Levante cittadino.

3. Il Programma di Valorizzazione definisce per ogni bene le modalità di attuazione, gestione e finanziamento che si intendono attivare, sia per quanto concerne le opere da realizzare con finanziamenti pubblici che per quanto concerne gli interventi partecipati da privati.

4. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione dei beni così come previsti nel Programma di Valorizzazione.

#### **Articolo 4**

##### **(Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica)**

1. Il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni è tenuto a garantirne la conservazione assumendosi l'onere dell'attuazione degli interventi, comprensivi anche della successiva gestione e manutenzione, previsti nel Programma di Valorizzazione, i cui progetti dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza competente ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., previa verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi della vigente normativa.

2. In particolare, il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni dovrà altresì, qualora ne ricorrano i presupposti, farsi carico degli adempimenti di verifica antisismica del patrimonio culturale secondo le norme vigenti.

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento dei beni, inoltre, dovrà aver cura degli immobili trasferiti in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

4. Le destinazioni d'uso proposte dovranno risultare nella loro materiale attuazione compatibili con il carattere storico-culturale dei beni che non dovranno, comunque, essere destinati ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili, nel rispetto delle norme in materia di autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

5. Ogni variazione d'uso, anche minima rispetto a quanto previsto dal Programma di Valorizzazione, anche qualora non comporti modifiche nella consistenza materiale dei beni, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza competente ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

6. La fruizione pubblica sarà garantita per i beni oggetto dell'Accordo nell'ambito delle destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione, in particolare attraverso gli usi a carattere culturale, ambientale e sociale individuati, nonché mediante eventi e visite guidate volti alla conoscenza storica-culturale dei beni e dell'ambiente naturale in cui sono inseriti.

## **Articolo 5**


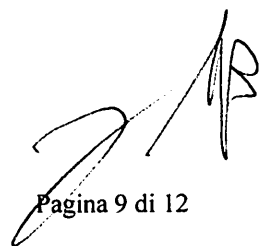
### **(Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale)**

1. L'insieme degli interventi di recupero e manutenzione è riassunto nel fascicolo "Programma di Valorizzazione del Sistema Difensivo Seicentesco e delle Fortificazioni esterne – Seconda Fase del percorso di valorizzazione".
2. In particolare gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono:
  - a) per la Cinta Muraria Seicentesca: la pulitura da vegetazione e rimozione dei rifiuti ingombranti, la messa in sicurezza e la realizzazione di interventi puntuali di somma urgenza, la sistemazione di aree pic-nic, il progetto di arredo del parco, il progetto di illuminotecnica, il progetto di restauro;
  - b) per le Mura di Malapaga: la pulitura del paramento murario, la manutenzione, la messa in sicurezza del camminamento, le opere di restauro necessarie al ripristino del camminamento, l'impianto di illuminazione scenografica, la realizzazione di totem e pannelli illustrativi;
  - c) per l'ex Forte Santa Tecla: la pulitura e riasfaltatura con manto del percorso di accesso al forte, la realizzazione di manto con utilizzo di terre stabilizzate, il rifacimento del tratto terminale della rete fognaria, la riattivazione/messa in opera dell'impianto di illuminazione scenografica.
3. Gli interventi potranno anche avvalersi di appositi finanziamenti per interventi strutturali di restauro e valorizzazione del sistema delle fortificazioni storiche e delle mura seicentesche e delle aree verdi complementari.
4. Gli altri interventi previsti, potranno essere a carico di soggetti imprenditoriali privati, da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.
5. In ogni rapporto contrattuale con i privati saranno specificatamente dettagliati tutti gli obblighi che verranno trasferiti a carico del privato gestore del singolo servizio o attività, ferma restando la piena e diretta ed esclusiva responsabilità del Comune di Genova nel garantire il rispetto di tutti i predetti obblighi.

## **Articolo 6**

### **(Criteri organizzativi e standard per la gestione dei beni)**

1. La gestione dei beni compresi nel Programma di Valorizzazione comporterà diverse modalità di fruizione dei singoli immobili, con particolare riguardo ad usi pubblici, a carattere culturale, ambientale e sociale, alla realizzazione di eventi e visite guidate nonché ad attività legate a sport e tempo libero.
2. Il Comune di Genova si impegna a garantire l'equilibrio economico - finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari o fruitori di servizi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

   
Pagina 9 di 12

## **Articolo 7**

### **(Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria)**

1. Le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi sono individuati e descritti nel Programma di Valorizzazione, nel quale sono riportati anche i valori economici indicativi dell'ammontare degli stessi. I tempi di realizzazione del Programma di Valorizzazione sono stimati come da cronoprogramma allegato per ogni singolo immobile.
2. Gli interventi a carico del Comune di Genova saranno finanziati in parte con risorse di bilancio, anche attraverso la messa in rete /alienazione di immobili comunali, in parte ricorrendo a finanziamenti regionali o nazionali, a fondi comunitari, a contributi da parte di Fondazioni, ecc.
3. Resta inteso che il valore vincolante delle diverse tempistiche contenute nel richiamato allegato sarà comunque subordinato al rispetto di tutte le normative nel tempo vigenti per la gestione delle attività della pubblica amministrazione e degli enti locali in particolare.

## **Articolo 8**

### **(Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene)**

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà dei beni di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova, mediante la stipula di appositi atti pubblici nei quali saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.
2. Il trasferimento dei beni ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano, con contestuale immissione dell'Ente territoriale nel possesso giuridico e subentro in tutti i rapporti attivi e passivi.
3. Con riferimento agli immobili oggetto del presente Accordo per i quali lo Stato percepisca entrate rivenienti da canoni di concessione o indennizzi di utilizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato provvederà, a decorrere dalla data del trasferimento, alla riduzione delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Genova, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula degli atti pubblici di trasferimento. A tal fine l'Agenzia del Demanio procederà alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, degli atti pubblici di trasferimento, unitamente al presente Accordo di Valorizzazione e a un prospetto riassuntivo dei canoni di concessione e degli indennizzi di utilizzo percepiti.

5. Gli immobili trasferiti ai sensi del precedente comma 1 restano soggetti al regime del demanio pubblico - ramo storico-artistico e continuano ad essere sottoposti alla disciplina di tutela e salvaguardia di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e s.m.i..

6. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85, la stipula degli atti pubblici di trasferimento di cui al presente articolo è esente da ogni diritto e tributo.

## **Articolo 9**

### **(Clausola di salvaguardia)**

1. Gli impegni assunti dal Comune di Genova contenuti nel presente Accordo di Valorizzazione saranno riportati integralmente negli atti di trasferimento di cui al precedente articolo 8.


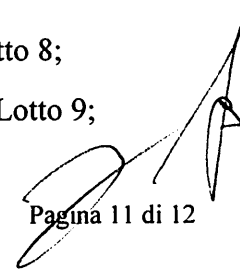
2. In particolare gli impegni, le prescrizioni e le condizioni contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, fermo restando i valori indicativi espressi dal cronoprogramma, costituiscono obbligazioni ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Esse saranno altresì trascritte nei registri immobiliari.

3. Il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria, su segnalazione della Soprintendenza competente, qualora verifichi l'inadempimento da parte del Comune di Genova delle obbligazioni di cui al precedente comma 1, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, darà comunicazione delle accertate inadempienze all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Liguria ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di trasferimento.

4. Per le finalità di cui al precedente comma 2, considerati i tempi necessari per l'attuazione del Programma di Valorizzazione oggetto del presente Accordo, il soggetto beneficiario del trasferimento provvederà a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intera durata di attuazione del Programma di Valorizzazione stesso, una relazione che illustri al Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria lo stato di avanzamento dell'iniziativa con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata.

#### **Allegati depositati in originale agli atti dei soggetti firmatari:**

- Allegato “A1”: Estratto di mappa Ex Forte Santa Tecla;
- Allegato “A2- A3”: Estratto di mappa Ex Caserma e Magazzino del Telegrafo del Forte Tenaglia;
- Allegato “A4”: Estratto di mappa Mura della Malpaga;
- Allegato “A5”: Estratto di mappa Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova – Lotto 4/parte;
- Allegato “A6”: Estratto di mappa Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova- Lotto 8;
- Allegato “A7 – A8”: Estratto di mappa Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova Lotto 9;

  
  
Pagina 11 di 12

- Allegato “A9 – A10 – A11 - A12 – A13”: Estratto di mappa Terreni dell'ex cinta fortificata di Genova Lotto 10/parte;
- Programma di Valorizzazione di Seconda Fase “La seconda fase del percorso di valorizzazione”.

**Per il Ministero per i Beni e le attività culturali**

**Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Liguria**

Il Segretario Regionale

**Dott.ssa Elisabetta Piccioni**



**Per L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria**

Il Direttore Regionale

**Dott. Mario Parlagreco**



**Per il Comune di Genova**

Il Sindaco

**Dott. Marco Bucci**

